



Studio Zurzolo

Prof. Vito S. Zurzolo

*Specialista in ginecologia ed ostetricia
Docente presso la Scuola di Specializzazione
in Ostetricia e Ginecologia della Seconda Università di Napoli.
e-mail: vitosalvatore.zurzolo@unina2.it
Cell.: 3887142102*

VRL – RINGIOVANIMENTO VAGINALE MEDIANTE LASER

Per circa la metà delle donne oltre i 50 anni, il benessere che riguarda la sfera intima e, di riflesso, il rapporto di coppia e la qualità di vita risentono fortemente di questo problema, spesso sottovalutato nonostante la sua rilevanza. La perdita di turgore e la scarsa idratazione dei tessuti che si osserva in questi soggetti, provocano una riduzione della lubrificazione vaginale, causando prurito, secchezza, bruciore, cistiti ricorrenti e dispareunia (dolore durante il rapporto sessuale).

Questi sintomi li ritroviamo anche nelle pazienti più giovani sottoposte a radioterapia, chemioterapia o terapia ormonale antiestrogenica per problemi oncologici. In questi casi, data l'impossibilità ad assumere una terapia ormonale sostitutiva, l'alternativa alle creme e ai lubrificanti che non sempre riescono a migliorare i sintomi è costituita proprio dal trattamento laser che riesce a ripristinare la mucosa vaginale e a recuperare turgore e lubrificazione nella maggior parte dei casi.

L'atrofia vaginale legata naturalmente alla post-menopausa o a trattamenti antiestrogeni nelle pazienti oncologiche è dovuta alla drastica diminuzione degli estrogeni che porta a una minore produzione di collagene da parte dell'epitelio vaginale che si assottiglia e quindi alla perdita di elasticità e alla mancanza di lubrificazione. Il laser va a stimolare proprio la produzione di nuovo collagene con conseguente neoangiogenesi che aumenta il trofismo e lo spessore dell'epitelio con il conseguente recupero dell'elasticità e della lubrificazione, come dimostrato nei campioni istologici prelevati in pazienti dopo il trattamento e macroscopicamente dalle foto endoscopiche. (V.)

Tale meccanismo d'azione si è dimostrato utile anche nel trattamento dell'incontinenza lieve-moderata come dimostrato da recenti studi.

I risultati degli studi finora condotti sono molto incoraggianti.

La mia esperienza personale è costituita da uno studio clinico prospettico che è in corso e che si avvale della collaborazione della ditta Medibit Sas, mandataria per l'Europa del Laser CO2 frazionale mod. FG900 costruito dalla ditta ADSS. (registrato presso il ministero della salute)

Tale studio verte sull'utilizzo del Laser CO2 frazionale (FG900- ADSS- Medibit) nel trattamento dell'atrofia vaginale in post-menopausa e nella paziente oncologica e nel trattamento dell'incontinenza urinaria lieve-moderata.

Dal giugno 2015 ad oggi abbiamo reclutato 85 pazienti con sintomi da atrofia vaginale (bruciore, secchezza, prurito, lassità, dispareunia) e in circa il 40% hanno dichiarato di aver risolto completamente il problema e in circa un ulteriore 50% di aver riportato notevoli miglioramenti con ampia soddisfazione. Solo 10% delle pazienti si aspettava risultati migliori ammettendo comunque un qualche miglioramento.

Il trattamento non presenta controindicazioni, non richiede ospedalizzazione e dura circa 10 minuti. E' solo necessario avere un pap-test negativo di data non superiore a un anno e il tampone vaginale negativo. Attualmente, il nostro protocollo consiste nell'eseguire 4 applicazioni nell'arco di 12 mesi secondo un protocollo che prevede una prima seduta seguita da un'altra dopo 30 giorni e da altre due a distanza di 90 giorni dalla seconda.



Come si evidenzia dalle foto scattate a circa tre settimane di distanza fra la prima e la seconda seduta, è netto il miglioramento della vascolarizzazione capillare della mucosa.

Prof. Vito S. Zurzolo